

23 - 26 NOVEMBRE 2009



Mario MAURO

Capo delegazione PDL al Parlamento europeo

PREPARAZIONE DEL VERTICE DI COPENAGHEN SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La conferenza internazionale di dicembre riunirà, sotto l'egida dell'ONU, tutti i Paesi del mondo con lo scopo di definire obiettivi globali di riduzione delle emissioni di CO2 per il periodo successivo al protocollo di Kyoto, che scade nel 2012. Il Consiglio europeo del 29 e 30 ottobre ha definito la posizione dell'UE in riferimento alla prossima conferenza di Copenaghen sui cambiamenti climatici, che "consentirà all'UE di svolgere un ruolo costruttivo nella fase conclusiva della negoziazione, in particolare su temi fondamentali quali finanziamento, trasferimento di tecnologie, adattamento, mitigazione e buona governance". Il mancato accordo tra Cina e Stati Uniti non è un segnale positivo. Il raggiungimento di un accordo soddisfacente sarà possibile soltanto se tutte le parti contribuiranno anche con dolorose rinunce e cambiamenti di linea. L'intervento isolato dell'Unione europea non sarà sufficiente. E' un compito comune a tutti i Paesi quello di sfruttare a pieno la loro leadership per incrementare gli sforzi verso politiche ambientali virtuose e durature.

Per ulteriori informazioni: Mario MAURO, MEP, tel. +33.3.881.77387



Gabriele ALBERTINI

Commissione per gli affari esteri

IL PARLAMENTO SULLA STRATEGIA DI ALLARGAMENTO

La settimana di sessione plenaria di novembre prevede un intenso lavoro per la commissione Affari esteri, in particolare per ciò che riguarda la Risoluzione sulla strategia per l'allargamento presentata dalla Commissione concernente i paesi dei Balcani occidentali, l'Islanda e la Turchia. Questo documento, di cui sono relatore, delinea l'approccio del Parlamento rispetto alle procedure di adesione e le candidature potenziali o già avviate. Il testo esprime una visione generale su ciascuno degli Stati coinvolti e sarà in seguito affiancato da ulteriori risoluzioni che approfondiscono aspetti in riferimento ai singoli Paesi. Sul tema convergono una serie di questioni che spesso riguardano la storia e le relazioni di Stati membri con altri che aspirano a diventarlo, come ad esempio i rapporti fra Macedonia e Grecia. L'obiettivo, comunque, è quello di arrivare ad una posizione bilanciata.

Per ulteriori informazioni: Gabriele ALBERTINI, MEP, tel. . +33.3.881.77366

Portavoce

On. Alfredo PALLONE, MEP

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu



Raffaele BALDASSARRE

Commissione giuridica

DISCUSSIONE CONGIUNTA SU EUROPOL

Le quattro proposte di modifica alla decisione che istituisce Europol mirano a migliorare l'operato dell'Ufficio in particolare riguardo alla protezione della confidenzialità delle informazioni, agli accordi che Europol stipula con Paesi terzi e alle disposizioni riguardanti le norme di attuazione per fini di lavoro. Il Trattato di Lisbona sposta in modo rilevante gli equilibri istituzionali disegnati a suo tempo dal Trattato di Maastricht in materia di cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, introducendo, sebbene con rilevanti eccezioni, la procedura legislativa ordinaria per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Anche se il Trattato non avrà conseguenze immediate sull'evoluzione del settore della sicurezza, esso prospetta uno sviluppo del settore più integrato e coeso. Pertanto, fatto salvo il sostegno globale nei confronti dell'Ufficio europeo di polizia, è necessario che ogni modifica alle misure di attuazione della decisione Europol sia adottata nell'ambito del nuovo quadro normativo previsto dal Trattato di Lisbona.

Per ulteriori informazioni: Raffaele BALDASSARRE, MEP, tel. +33.3.881.77114



Antonio CANCIAN

Commissione per i trasporti e il turismo

INTERROGAZIONE CROCIFISSO

Per il tempo delle interrogazioni ho presentato un'interrogazione alla Commissione europea e al Consiglio sulla recente sentenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo che ha accolto il ricorso della cittadina italo-finlandese per la rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche. L'interrogazione mette in guardia dal rischio che un'interpretazione estensiva del principio enunciato dalla Corte di Strasburgo possa condurre a conclusioni aberranti, vale a dire a mettere in discussione l'esposizione in luoghi pubblici dei simboli religiosi e culturali, persino della bandiera europea, che notoriamente s'ispira alla simbologia cattolica mariana. Il question time è previsto per martedì 24 alle 18.00 (Commissione) e mercoledì 25 alle 18.00 (Consiglio).

Per ulteriori informazioni: Antonio CANCIAN, MEP, tel. +33.3.881.77914



Carlo FIDANZA

Commissione per i trasporti e il turismo

FERROVIE: PIÙ SICUREZZA E INTEROPERABILITÀ

I recenti incidenti ferroviari ci portano ad interrogare la Commissione sullo stato di attuazione della legislazione in merito alla sicurezza, manutenzione dei vagoni merci e all'interoperabilità del sistema ferroviario. Chiediamo di accelerare l'introduzione di un sistema di certificazione, previsto dalla Direttiva sulla sicurezza ferroviaria, prima della fine del 2010, che individui l'entità responsabile della manutenzione e assicuri la messa in condizioni di sicurezza dei veicoli. Secondariamente chiediamo interventi volti a favorire l'interoperabilità per rimediare alla presenza di norme tecniche nazionali tra loro incompatibili che ostacolano l'integrazione del sistema ferroviario. L'Italia può orgogliosamente affermare di essere stata la prima a installare, sulla rete ad alta velocità, il sistema europeo armonizzato di segnalamento ferroviario più avanzato (ERTMS) ma in altri Stati membri non si registra la stessa prontezza.

Per ulteriori informazioni: Carlo FIDANZA, MEP, tel. +33.3.881.77168



Salvatore IACOLINO

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

RISOLUZIONE SUL PROGRAMMA DI STOCOLMA

Il Programma delinea il piano d'azione quinquennale nell'Area di Libertà, Sicurezza e Giustizia. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona determinerà un significativo rafforzamento dei poteri legislativi del Parlamento, che estenderà le proprie competenze, attraverso una più ampia applicazione della procedura di codecisione. Il PPE ha riconosciuto la centralità di questo documento, testimoniata da una presenza massiccia dei propri delegati per tutto l'arco delle votazioni, che si è arricchito di 90 emendamenti presentati dal nostro Gruppo ed approvati. Diritto al benessere, contrasto alla povertà, solidarietà, protezione dei cittadini, contrasto al crimine organizzato e al terrorismo, creazione di una cultura giuridica europea, queste sono alcune delle priorità definite nel Programma. Sul voto relativo al testo finale, il PPE, tuttavia, si è astenuto. I coordinatori dei Gruppi politici cercheranno di riformulare l'articolo contestato (Em. 195 "Principio del reciproco riconoscimento anche alle coppie dello stesso sesso per quanto riguarda i diritti relativi alla libertà di circolazione") per individuare un testo in linea con la sensibilità della generalità dei cittadini europei, per la conseguente approvazione del documento nella seduta del 26 novembre 2009.

Per ulteriori informazioni: Salvatore IACOLINO, MEP, tel. +33.3.881.77193



Barbara MATERA

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La mozione di risoluzione sull'eliminazione della violenza contro le donne, che sarà votata in Plenaria, segue le due Interrogazioni orali presentate rispettivamente al Consiglio e alla Commissione, con le quali si chiede di intensificare l'azione dell'Unione Europea in questo ambito.

La violenza contro le donne, oltre a rappresentare una violazione dei diritti umani, produce gravi conseguenze individuali e sociali.

È necessario, pertanto, che l'UE ponga in essere azioni finalizzate a incoraggiare gli Stati membri a elaborare nuovi piani d'azione nazionali e, nello stesso tempo, preveda maggiori finanziamenti in quanto il programma *Daphne* non è da solo sufficiente. Infine, si chiede specificamente alla Commissione Europea di organizzare un Anno Europeo sull'eliminazione della violenza contro le donne, come richiesto più volte dal Parlamento Europeo.

Per ulteriori informazioni: Barbara MATERA, MEP, tel. +33.3.881.77236



Cristiana MUSCARDINI

Commissione per il commercio internazionale

DIBATTITO SUL "MADE IN"

La proposta della Commissione europea sull'obbligatorietà del marchio d'origine per le merci importate nell'Unione, proposta voluta e condivisa del Parlamento, aprirebbe un nuovo capitolo nel commercio internazionale: quello della trasparenza e della corretta informazione dei consumatori. Taluni ritengono che il provvedimento possa rappresentare una forma di protezione della produzione interna. In realtà viene protetta l'origine del prodotto, non il mercato. Il "made in" è una certificazione che aiuta il consumatore a fare una scelta consapevole e a districarsi correttamente nella selva delle offerte. Senza marchio d'origine le contraffazioni trovano terreno facile e il consumatore agisce al buio. Non a caso, gli Stati Uniti, la Cina e il Canada, per citare qualche Paese, hanno regole che proteggono i consumatori attraverso l'obbligo del marchio per i prodotti che vengono importati sul loro territorio. La misura in discussione, dunque, non rappresenta che l'adeguamento a quanto già esiste in altri grandi Paesi.

Per ulteriori informazioni: Cristiana MUSCARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77277



Alfredo PALLONE

Commissione per i problemi economici e monetari

SISTEMA COMUNE DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Il Parlamento europeo aveva già espresso il proprio parere su tale proposta di direttiva nella scorsa legislatura con un voto all'unanimità approvando la posizione della Commissione. La procedura attuale costituisce una nuova consultazione dopo le modifiche apportate dal Consiglio. Nella sua riunione del 9 giugno 2009, l'Ecofin ha raggiunto un accordo sulla base di un testo che modifica in modo sostanziale la proposta originaria, in particolare per quanto concerne l'introduzione di norme più generali e di più ampio respiro in materia di diritto alla detrazione. La consultazione riguarda le condizioni per le quali può essere esercitato il diritto alle detrazioni dell'IVA per i beni immobili. Il Consiglio vorrebbe estendere questo diritto a un determinato numero di beni immobili lasciando agli Stati Membri la discrezionalità nell'individuazione di tali beni. La Commissione e il Parlamento sostengono che ciò non faciliterebbe l'armonizzazione della legislazione, bensì, porterebbe verso una sua frammentazione, che violerebbe le regole del libero mercato e della concorrenza.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO

Commissione per il controllo dei bilanci

SUL DISCARICO RELATIVO ALL'ESECUZIONE DEL BILANCIO GENERALE DELLA UE PER IL 2007.

Alla luce delle carenze riscontrate nella trasmissione delle informazioni, concernenti il bilancio del Consiglio per l'esercizio 2007, il Parlamento europeo nella Seduta Plenaria di aprile 2009, decise di rimandare la decisione in merito ai conti del Consiglio ed il successivo discarico di bilancio. In effetti, visto il carattere sempre più operativo del Consiglio, specie in materia di Politica Estera di Sicurezza Comune, il Parlamento ritenne opportuno richiedere una maggiore puntualità sull'esatta natura delle spese sostenute. Valutati ed apprezzati, negli ultimi mesi, gli sforzi profusi dal Consiglio per migliorarne ed implementarne la trasparenza della comunicazione con il Parlamento, la Commissione CONT ha già espresso il suo parere positivo nella sua riunione del 4 novembre 2009, invitando l'Aula alla concessione del discarico.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418

Portavoce

On. Alfredo PALLONE, MEP

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu